



COMUNE di NOGAREDO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	6
1.1 POPOLAZIONE.....	6
1.2 TERRITORIO.....	7
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	7
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.	8
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025.....	9
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	10
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	10
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	11
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI.....	13
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.....</i>	<i>13</i>
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....</i>	<i>14</i>
4.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche.....</i>	<i>15</i>
4.3.4 <i>Tabella interventi con finanziamento fondi PNRR.....</i>	<i>15</i>
4.4. RISORSE E IMPIEGHI.....	18
4.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate.....</i>	<i>18</i>
4.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali.....</i>	<i>19</i>
4.4.3 <i>Fonti di finanziamento.....</i>	<i>20</i>
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	21
4.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:.....</i>	<i>21</i>
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti.....</i>	<i>23</i>
4.5.3 <i>Entrate extratributarie.....</i>	<i>24</i>
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	26
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale.....</i>	<i>26</i>
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.....</i>	<i>27</i>
4.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	28
4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	29
4.9. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	32
4.9.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....</i>	<i>32</i>
4.9.2 <i>Vincoli di finanza pubblica.....</i>	<i>34</i>
4.10. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	35
5 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	36
ALLEGATI AL D.U.P. 2024-2026.....	53

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2023 non erano variate le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario e di prospettiva politica pluriennale completo per il triennio 2024 – 2026, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2024-2026, si è rinviato alla predisposizione del D.U.P. 2024-2026 stesso confermando gli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 44 del 27 luglio 2021, già comunicata al Consiglio Comunale. Tale documento che definisce gli obiettivi strategici del DUP 2024-2026, coerenti con quanto approvato per il DUP 2023-2025, viene allegato a chiusura del presente documento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023, non modifica nella sostanza la vigente politica fiscale, dei trasferimenti finanziari della Provincia e le politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei Comuni.

Come noto, il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2024 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024- 2026 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini.

Con il decreto del Ministero dell'Interno di data 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, è stato disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 151 TUEL, autorizzando l'esercizio provvisorio fino a tale data;

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva, anche in termini di

equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne.

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	2092	2069	2081	2055	2079
Maschi	1065	1055	1062	1046	1063
Femmine	1027	1014	1019	1009	1016
Famiglie	881	881	882	876	886
Stranieri	64	48	51	54	58
n. nati (residenti)	21	13	15	12	15
n. morti (residenti)	15	17	15	19	17
Saldo naturale	6	-4	0	-7	-2
Tasso di natalità	1,02%	0,62%	0,72%	0,58%	0,73%
Tasso di mortalità	0,73%	0,81%	0,72%	0,92%	0,83%
n. immigrati nell'anno	97	89	87	74	107
n. emigrati nell'anno	77	107	75	89	86
Saldo migratorio	20	-18	12	-15	21

Nel Comune di Nogaredo alla fine del 2022 risiedono 2079 persone, di cui 1063 maschi e 1016 femmine, distribuite su 3,64 kmq con una densità abitativa pari a 571,15 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022:

- Sono stati iscritti 15 bimbi per nascita e 107 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 17 persone per morte e 86 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare una situazione di invarianza.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 2 unità.

La dinamica migratoria risulta essere positiva per 21 unità.

Popolazione divisa per fasce di età	2019	2020	2021	2022
Età prescolare 0-5 anni	144	142	99	79
Età scolare 6-15 anni	174	183	228	232
Età d'occupazione 16-29 anni	296	291	267	276
Età adulta 30-64 anni	1050	1055	1005	1001
Età senile >64 anni	405	410	456	491

2. Situazioni e tendenze socio-economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	881	881	882	876	886
n. medio componenti	2,37	2,35	2,35	2,34	2,35

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio può essere reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

3. Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano Regolatore approvato con deliberazione del commissario ad acta n. 1/2020 di data 22/06/2020, con adozione della Giunta Provinciale con deliberazione n. 1867 di data 20/11/2020.

4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio fatturato 2022		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2024		2025		2026	
Acquedotto (numero utenze)*	1188		1188		1188		1188	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1051		1051		1051		1051	
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si	no	Si	no	Si	no

1.3 Economia insediata

L'economia di Nogaredo gravita in larga misura sul settore artigianale e agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi.

2. Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'amministrazione comunale, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, ha deciso di aderire ad alcuni bandi proposti dai vari ministeri sulle missioni oggetto di interesse al fine di garantire l'approntamento di un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

I finanziamenti che verranno riconosciuti dovranno essere veicolati in modo da assicurare la trasparenza massima nella gestione dei fondi e nel contempo il rispetto della tempistica. Sono questi gli snodi fondamentali che il Governo pone alla base delle missioni del PNRR.

Il Comune di Nogaredo ha aderito al progetto di ammodernamento ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (missione 2, componente 4, investimento 2.2 del PNRR). Nel corso dell'anno 2024 si concluderà l'intervento attivato nell'anno 2023.

Inoltre il Comune di Nogaredo ha concentrato le proprie azioni sulla missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ed in particolare:

- misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici.

Nel corso dell'anno 2024 si valuterà l'opportunità di attivare anche altre misure migliorative nel rapporto tra amministrazione e cittadino.

Per il dettaglio delle misure e interventi si veda la tabella nella parte 4.3.2 relative alle opere e investimenti.

3. Le linee del programma di mandato 2021-2025.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2021 – 2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 29/10/2021 con atto n. 27, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici, che si allega in calce al presente Documento.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

4. Indirizzi generali di programmazione.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio cimiteriale	Ditta Osiris s.n.c. servizio territorio	30/06/2022 ora in proroga	Appalto del servizio (esternalizzazione)

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Canone Unico Patrimoniale	ICA servizi s.r.l.	31/12/2027	In concessione
Gestione dei rifiuti e TARI	Comunità della Vallagarina e Dolomiti Ambiente		In concessione

Il Comune di Nogaredo eroga alla propria cittadinanza i seguenti servizi gestiti in via diretta o tramite convenzioni con altri enti territoriali:

- Servizio nido di infanzia: il servizio è garantito tramite accordo con il Comune di Isera;
- Servizio Tagesmutter;
- Servizio colonia estiva: gestito tramite accordo fra enti;
- Servizio custodia forestale: Convenzione sovracomunale con capo ambito Mori;
- Servizio trasporto pubblico urbano: Piano d'area Rovereto;
- Servizio intercomunale di Polizia locale: Convenzione Polizia di Rovereto e Valli del Leno;
- Servizio accalappiamento e custodia cani e gatti: Convenzione sovracomunale capofila Rovereto;
- Gestione scuola media intercomunale di Villa Lagarina.

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Nogaredo pertanto ha adottato, nel rispetto della vigente normativa, come modificata nel corso del tempo:

- in data 31 marzo 2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 125 di data 2 settembre 2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;

- ai sensi delle novità normative introdotte con l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 05.10.2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione straordinaria che costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopraccitato.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 29 dicembre 2022 si è provveduto ad approvare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Nogaredo al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., della L.P. 10 febbraio 2005 n.1, della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27 e della L.P. 29 dicembre 2016 n.19, art. 7 comma 10

Ad oggi il Comune di Nogaredo, in adempimento dei sopraccitati atti organizzativi e ricognitori, partecipa alle seguenti società/consorzi:

1. 0,0185% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0089% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,51% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;

4. 0,00054% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,00028% in Trentino Trasporti S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.
6. 1,92% in Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, società consortile a responsabilità limitata per lo svolgimento di attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Nogaredo sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

4.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93 e s.m., dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Parcheggio Sasso e area verde	150.000,00	Finanziamento SOVA	Progetto definitivo approvato
2	Parcheggio Noarna	130.000,00		Progetto preliminare
3	Rete ciclabile Destra Adige Lagarina	3.100.000,00		Documento preliminare di progettazione
4	Recupero e riqualificazione urbana dell'area retrostante il municipio di Nogaredo	570.000,00		

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2023 e negli anni precedenti (2)	2024		2024		2026		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	
1	Realizzazione nuove infrastrutture a servizio area sportiva Nogaredo	2023	670.000,00		-	670.000,00	670.000,00					
2	Messa in sicurezza di Via per Sasso - somma urgenza	2023	140.000,00		-	140.000,00	140.000,00					
3	Completamento acquedotti bianche Sasso	2022	100.000,00		71.529,59	28.470,41	100.000,00					
	Totale:		910.000,00	0,00	71.529,59	838.470,41	910.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

4.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2024	2025	2026	
ENTRATE VINCOLATE				
1 Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2 Vincoli derivanti da mutui				-
3 Vincoli derivanti da trasferimenti	335.343,74			335.343,74
4 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
ENTRATE DESTINATE				-
5 Entrate destinate agli investimenti	273.800,32	56.326,22	56.326,22	386.452,76
ENTRATE LIBERE				-
6 Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
7 Oneri di urbanizzazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALI	629.144,06	76.326,22	76.326,22	781.796,50

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/pr ogramma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2024	2025	2026
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
10	05	1	Parcheggio Sasso e area verde		2025	150.000,00			
10	05	2	Rete ciclabile Destra Adige Lagarina		2026	3.100.000,00			
10	05	3	Recupero e riqualificazione urbana dell'area retrostante il municipio di Nogaredo		2026	570.000,00			
10	05	4	Parcheggio Noarna		2026	130.000,00			
			Totale:			3.950.000,00	0,00	0,00	0,00

4.3.4

Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto/si richiederà di finanziamento con PNRR



CUP	INTERVENTO	ATTIVATO/ DA ATTIVARE	MISSIONE/ COMPONENTE	INVESTIM.	MISURA	TITOLARITA'	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR	FASE DI ATTUAZIONE	IMPEGNATO	PAGATO
	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.1	PaDigitale2026	79.922,00	In fase di verifica	31.960,66	0,00
G92E23000170006	Intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica - 2023	ATTIVATO	M2C4	2.2		Ministero dell'Interno	50.000,00	concludersi nell'anno 2024	50.000,00	5.377,08
	Intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica - ANNO 2024	DA ATTIVARE				Ministero dell'Interno	50.000,00			

4.4. Risorse e impieghi

4.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

La situazione attuale di grande incertezza finanziaria ha spinto la Provincia Autonoma di Trento a sospendere anche per l'anno 2024 gli obiettivi di efficientamento della spesa.

Si riporta a tal fine quanto previsto dai precedenti Protocolli d'Intesa sul Piano di miglioramento della spesa corrente: *"Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli Enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).*

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020 – 2024, assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020 – 2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 introducano anche elementi di tipo qualitativo."

Le Amministrazioni dell'Ambito 10.1 si sono impegnate già dal conto del bilancio 2017 ad effettuare una formale verifica della spesa interessata alle limitazioni di cui sopra al fine di mettere in campo eventuali soluzioni organizzative e di risparmio della spesa - qualora possibile e compatibile con i servizi fondamentali che l'ente locale è tenuto ad erogare - per tendere concretamente al rispetto dei vincoli imposti dalla Giunta Provinciale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di efficientamento della spesa e per rispondere all'obbligo normativo, nel corso dell'anno 2016 il Comune di Nogaredo, in adempimento degli obblighi sopra citati, ha approvato, con delibera consiliare n. 24 del 11/10/2016, la convenzione generale per la gestione associata obbligatoria delle funzioni e delle attività per l'ambito 10.1 con i comuni di Pomarolo e Villa Lagarina. Le gestioni associate obbligatorie hanno evidenziato grossi problemi di convivenza tra i comuni dei vari ambiti, tanto che la Giunta Provinciale, con legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) articolo 6, ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali. Appena uscita la legge n. 13 il comune di Villa Lagarina comunicava l'intenzione di uscire dalla gestione associata dell'ambito 10.1, mentre il Comune di Nogaredo decideva di proseguire la gestione associata dei principali servizi con il comune di Pomarolo, il quale manifestava analoga intenzione. La convenzione generale con il Comune di Pomarolo è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 di data 28 gennaio 2020.

Nel Protocollo d'intesa per il 2024, visto il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale, derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni, si è concordato di tendere unicamente al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio.

4.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	944.635,49	25.000,00	0,00	969.635,49	869.600,00	10.000,00	0,00	879.600,00	869.600,00	10.000,00	0,00	879.600,00
3	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00
4	270.000,00	27.000,00	0,00	297.000,00	263.000,00	19.000,00	0,00	282.000,00	263.000,00	19.000,00	0,00	282.000,00
5	26.500,00	0,00	0,00	26.500,00	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
6	66.100,00	80.325,90	0,00	146.425,90	63.600,00	0,00	0,00	63.600,00	63.600,00	0,00	0,00	63.600,00
7	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9	465.000,00	318.000,00	0,00	783.000,00	458.500,00	13.000,00	0,00	471.500,00	458.500,00	13.000,00	0,00	471.500,00
10	67.500,00	162.818,16	0,00	230.318,16	56.000,00	26.326,22	0,00	82.326,22	56.000,00	26.326,22	0,00	82.326,22
11	16.000,00	6.000,00	0,00	22.000,00	15.000,00	5.000,00	0,00	20.000,00	15.000,00	5.000,00	0,00	20.000,00
12	79.800,00	10.000,00	0,00	89.800,00	72.300,00	3.000,00	0,00	75.300,00	72.300,00	3.000,00	0,00	75.300,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	39.711,55	0,00	0,00	39.711,55	37.811,55	0,00	0,00	37.811,55	38.311,55	0,00	0,00	38.311,55
50	0,00	0,00	75.087,82	75.087,82	0,00	0,00	75.087,82	75.087,82	0,00	0,00	75.087,82	75.087,82
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.996.747,04	629.144,06	75.087,82	2.700.978,92	1.880.311,55	76.326,22	75.087,82	2.031.725,59	1.880.811,55	76.326,22	75.087,82	2.032.225,59

4.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2024 rispetto al 2023
	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	2	3	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	596.806,14	558.000,00	572.000,00	578.000,00	588.000,00	588.000,00	1,05
Trasferimenti correnti	772.411,96	902.212,85	970.973,69	941.799,37	851.799,37	851.799,37	-3,00
Extratributarie	487.057,17	489.700,00	502.600,00	501.600,00	515.600,00	516.100,00	-0,20
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.856.275,27	1.949.912,85	2.045.573,69	2.021.399,37	1.955.399,37	1.955.899,37	-1,18
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	20.381,43	22.472,58	23.549,15	25.435,49	0,00	0,00	8,01
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	5.000,00	25.000,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.876.656,70	1.972.385,43	2.074.122,84	2.071.834,86	1.955.399,37	1.955.899,37	-0,11
Entrate di parte capitale	342.941,55	857.441,34	1.567.922,00	629.144,06	76.326,22	76.326,22	-59,87
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	86.217,73	59.787,53	37.187,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	146.084,92	141.693,58	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	575.244,20	1.058.922,45	1.605.109,00	629.144,06	76.326,22	76.326,22	-60,80
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.451.900,90	3.031.307,88	3.679.231,84	2.700.978,92	2.031.725,59	2.032.225,59	-26,59

4.5 Analisi delle risorse correnti

4.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2024 rispetto al 2023
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	596.806,14	571.586,83	572.000,00	578.000,00	588.000,00	588.000,00	1,010%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	596.806,14	571.586,83	572.000,00	578.000,00	588.000,00	588.000,00	1,010%

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2024 rimangono invariate rispetto al 2023.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS	386.311,78	361.061,87	360.000,00	363.000,00	370.000,00	370.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	1.494,36	7.873,96	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Subentra a Imposta di Pubblicità e Cosap dal 01/01/2021.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
CANONE UNICO	7.221,04	9.383,84	9.400,00	9.400,00	9.400,00	9.400,00

TARI (tributaria)

Per le tariffe applicate si rimanda alla deliberazione consiliare della sessione di bilancio 2023.

Il recupero dell'evasione fiscale, pur essendo incassata dal Comune di Nogaredo, è gestita dalla Comunità della Vallagarina, ente con il quale l'imposta è gestita in convenzione.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024	2025 (previsioni)
TARI	203.715,00	209.000,00	206.000,00	210.000,00	213.000,00	216.000,00

4.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2024 rispetto a 2023
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	772.411,96	847.820,16	970.973,69	941.799,37	851.799,37	851.799,37	0,97%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	772.411,96	847.820,16	970.973,69	941.799,37	851.799,37	851.799,37	1,0%

4.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026
Tagesmutter	19.000,00	20.000,00	95,00%	19.000,00	20.000,00	95,00%	19.000,00	20.000,00	95,00%
Mense scolastiche	20.000,00	35.000,00	57,14%	22.000,00	35.000,00	62,86%	22.000,00	35.000,00	62,86%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2024/2026 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2024	SPESE 2024 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2026
Acquedotto	115.000,00	115.000,00	100,00%	120.000,00	120.000,00	100,00%	120.000,00	120.000,00	100,00%
Fognatura	48.000,00	48.000,00	100,00%	51.000,00	51.000,00	100,00%	51.000,00	51.000,00	100,00%
Depurazione	120.000,00	120.000,00	100,00%	123.000,00	123.000,00	100,00%	123.500,00	123.500,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
G.C.	97	19/12/2023	Tariffe servizio acquedotto
G.C.	98	19/12/2023	Tariffe servizio fognatura
G.P.	176	10/02/2023	Tariffe provinciali del servizio di depurazione delle acque 2023
C.C.	4	04/04/2023	Tassa sui rifiuti (TA.RI.) da aggiornare con nuovo PEF

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente:

Tipo di provento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fitti attivi da fabbricati	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Fitti attivi da terreni e boschi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Canone concessione gas	10.000,00	11.000,00	11.000,00
Proventi impianti sportivi	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi attivi e altri redditi di capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per segnaletica verticale ed orizzontale.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2024 rispetto al 2023
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	137.621,17	466.831,72	1.472.984,38	552.817,84	-	-	37,5%
Altri trasferimenti in conto capitale							
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	196.807,32	264.596,31	56.437,62	56.326,22	56.326,22	56.326,22	99,8%
Altre entrate da redditi da capitale	8.513,06	25.438,86	38.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	51,9%
TOTALE Entrate extra tributarie	342.941,55	756.866,89	1.567.922,00	629.144,06	76.326,22	76.326,22	40,1%

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Nogaredo ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento termina con il 31/12/2018. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 75.087,82 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	75	75	75	75	75	0
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	75	75	75	75	75	0
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	0	0	0	0	0	0

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021 – 2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020 – 2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentino alla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art.10, comma 3 della legge 243 del 2012.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 prevedeva, in considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L.243/2012, che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con deliberazione n.2079/2020 ritornino nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti hanno altresì condiviso l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali, conferma tale possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'art.9 comma 1 della L.243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

4.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare, l'Amministrazione ha già rilevato gli immobili da dismettere.

4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

Il Comune di Nogaredo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 di data 31 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 di data 29 gennaio 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 27 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 31 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2019-2021) aggiornato confermando il PTCP precedentemente adottato con giunta n. 11/2018, come da deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 31 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2020-2022), con deliberazione della Giunta comunale n. 3 di data 28 gennaio 2020 viene confermato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2019;
8. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2021-2023) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 di data 19 gennaio 2021;
9. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2022-2024), approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 26 aprile 2022;

10. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2023-2025), approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 28 marzo 2023, confermato per l'anno 2024 con deliberazione Giunta comunale n. 5 di data 30 gennaio 2024;

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PTPCT è inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza.

Il Comune di Nogaredo ha adempiuto all'obbligo approvando:

- il PIAO 2022-2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 di data 23.12.2022;
- il PIAO 2023-2025 con deliberazione della Giunta comunale n. 63 di data 11.10.2023.

Il Comune di Nogaredo, prima chiamato ad attivare la gestione associata dei servizi secondo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m. ed inserito nell'ambito 10.1 insieme a Pomarolo e Villa Lagarina dalla delibera G.P. n.1952/2015, dal gennaio 2020, a seguito dell'abrogazione dell'art. 9 bis, 9 ter e la tabella B della stessa legge intervenuta in data 25.12.2019 e della modifica dei rapporti inter ambito, come espressi nei Consigli Comunali dei tre enti cui si rimanda, a far data dal 1 febbraio 2020, data di scioglimento dell'ambito 10.1, ha attivato la gestione associata con il Comune di Pomarolo.

Nell'ambito del suddetto quadro che prevede un importate riassetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) *Promuovere un percorso comune, nell'ambito della gestione associata, per omogeneizzare quanto previsto dai rispettivi piani triennali per la prevenzione della corruzione.*
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Nogaredo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito

web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

6) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

7) *Promozione di un'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

4.9. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

4.9.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE						
		2024	2025	2026	Uscita	
Entrata						
UTILIZZO AVANZO		25.000,00	-	-	DISAVANZO	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		25.435,49	-	-		
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	578.000,00	588.000,00	588.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.880.311,55
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	941.799,37	851.799,37	851.799,37	TITOLO 2 Spese in conto capitale	76.326,22
TITOLO 3	Entrate extratributarie	501.600,00	515.600,00	516.100,00		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	629.144,06	76.326,22	76.326,22	TITOLO 3 Spese per incr. di attività finanziaria	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-		
Totale entrate finali		2.650.543,43	2.031.725,59	2.032.225,59	Totale uscite finali	1.957.137,77
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4 Rimborso prestiti	75.087,82
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria				TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00
Totale titoli		3.850.543,43	3.231.725,59	3.232.225,59	Totale titoli	3.232.225,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		3.900.978,92	3.231.725,59	3.232.225,59	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	3.232.225,59

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2024	2025	2026
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	25.435,49	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	2.021.399,37	1.955.399,37	1.955.899,37
Totale		2.046.834,86	1.955.399,37	1.955.899,37
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	1.996.747,04	1.880.311,55	1.880.811,55
fondo pluriennale vincolato				
fondo crediti di dubbia esigibilità		30.567,40	31.413,80	31.413,80
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	75.087,82	75.087,82	75.087,82
Totale		2.071.834,86	1.955.399,37	1.955.899,37
Somma finale		- 25.000,00	-	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	25.000,00	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

		2024			2024
Entrata			Uscita		
FONDO DI CASSA		589.937,98			
TITOLO 1 contributiva perequativa		703.985,65	TITOLO 1 Spese correnti		2.559.698,95
TITOLO 2 Trasferimenti correnti		1.083.654,27	TITOLO 2 Spese in conto capitale		2.090.875,54
TITOLO 3 Entrate extratributarie		794.459,30			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale		2.042.318,71	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie		-
TITOLO 5 finanziarie		-			
Totale entrate finali		4.624.417,93	Totale spese finali		4.650.574,49
TITOLO 6 Accensione prestiti		0	TITOLO 4 Rimborso prestiti		75.087,82
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria		-	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria		-
TITOLO 9 giro		1.203.106,85	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro		1.251.549,95
Totale titoli		5.827.524,78	Totale titoli		5.977.212,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		6.417.462,76	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		5.977.212,26

4.9.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2018 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2018-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019, n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopracitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

4.10. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale.

Sebbene non più sottoposto all'obbligo di gestione associata, che è venuto meno con l'abrogazione dell'art. 9 bis e ter della L.P. 3/2006, il Comune di Nogaredo ha intrapreso un percorso di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente insieme al Comune di Pomarolo, col quale, dal 1 febbraio 2020, ha iniziato un percorso di gestione associata di tutti i servizi comunali al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali presenti e future ed addivenire ad un miglioramento e ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, con specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

E in corso di valutazione fra le due Amministrazioni comunali la soluzione migliore per la strutturazione del Servizio Tecnico in gestione associata, visti i vincoli e le limitazioni relativi all'assunzione di personale così come individuati dalla deliberazione provinciale n. 726 di data 28/04/2023 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni".

In materia di assunzione del personale si rimanda alle previsioni di cui alla L.P. 27/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)" e ss.mm. e ii.

Nel corso del 2024, o inizi 2025, si procederà con la stabilizzazione di una figura inquadrata nella categoria B base. Il fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 sarà concordato a livello di gestione associata.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, mentre il fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 sarà concordato a livello di gestione associata.

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	0	2	0
B base	3	0	3	1
B evoluto	2	2	4	0
C base	1	1	2	1
C evoluto	2	0	2	0
D base	1	0	1	0
TOTALE	10	4	14	2

5 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le previsioni di spesa che traducono gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e venendo così ad individuare le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		101.500,00	99.400,00	99.400,00
	di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	109.384,70	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		101.500,00	99.400,00	99.400,00
	di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	109.384,70	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		146.200,00	138.700,00	138.700,00
	di cui già impegnate	10.388,63	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	169.814,50	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		146.200,00	138.700,00	138.700,00
	di cui già impegnate	10.388,63	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	169.814,50	0,00	0,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		133.200,00	133.200,00	133.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	139.262,56	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		133.200,00	133.200,00	133.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	139.262,56	0,00	0,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		22.000,00	19.000,00	19.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.290,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		22.000,00	19.000,00	19.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.290,00	0,00	0,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		150.400,00	145.900,00	145.900,00
	di cui già impegnate	6.912,50	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	160.986,49	0,00	0,00
Spesa per investimenti		15.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	32.357,43	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		165.400,00	150.900,00	150.900,00
	di cui già impegnate	6.912,50	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	193.343,92	0,00	0,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		139.100,00	139.100,00	139.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.304,14	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		139.100,00	139.100,00	139.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.304,14	0,00	0,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		57.300,00	57.300,00	57.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.290,40	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		57.300,00	57.300,00	57.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.290,40	0,00	0,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		194.935,49	137.000,00	137.000,00
	di cui già impegnate	31.240,25	2.000,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	203.288,79	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.652,45	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		204.935,49	142.000,00	142.000,00
	di cui già impegnate	31.240,25	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	246.941,24	0,00	0,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		17.500,00	17.500,00	17.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		17.500,00	17.500,00	17.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		201.400,00	199.400,00	199.400,00
	di cui già impegnate	3.877,18	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	208.400,62	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.267,73	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		211.400,00	206.400,00	206.400,00
	di cui già impegnate	3.877,18	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	239.668,35	0,00	0,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		68.600,00	63.600,00	63.600,00
	di cui già impegnate	518,50	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.199,34	0,00	0,00
Spesa per investimenti		17.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	21.704,56	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		85.600,00	75.600,00	75.600,00
	di cui già impegnate	518,50	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	101.903,90	0,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i
0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		26.500,00	23.000,00	23.000,00
	di cui già impegnate	1.337,24	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.903,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		26.500,00	23.000,00	23.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.903,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		23.100,00	22.600,00	22.600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.233,61	0,00	0,00
Spesa per investimenti		80.325,90	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	206.995,89	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		103.425,90	22.600,00	22.600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	237.229,50	0,00	0,00

0602 Programma 02 Giovani

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		43.000,00	41.000,00	41.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	69.780,39	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		43.000,00	41.000,00	41.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	69.780,39	0,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo**0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.830,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.830,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		78.000,00	75.000,00	75.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	92.725,13	0,00	0,00
Spesa per investimenti		47.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	112.024,80	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		125.000,00	77.000,00	77.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	204.749,93	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		205.000,00	205.000,00	205.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	409.683,58	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		205.000,00	205.000,00	205.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	409.683,58	0,00	0,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		182.000,00	178.500,00	178.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	340.885,56	0,00	0,00
Spesa per investimenti		271.000,00	11.000,00	11.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	373.268,30	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		453.000,00	189.500,00	189.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	714.153,86	0,00	0,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		5.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		5.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00	0,00	0,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		62.500,00	53.000,00	53.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	68.061,60	0,00	0,00
Spesa per investimenti		162.818,16	26.326,22	26.326,22
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.232.754,22	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		225.318,16	79.326,22	79.326,22
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.300.815,82	0,00	0,00

MISSIONE 11 Soccorso civile
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		16.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	254,98	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.747,44	0,00	0,00
Spesa per investimenti		6.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.929,82	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		22.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	254,98	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.677,26	0,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		43.600,00	39.600,00	39.600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.624,66	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		43.600,00	39.600,00	39.600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.624,66	0,00	0,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		13.000,00	10.500,00	10.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.397,67	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		13.000,00	10.500,00	10.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.397,67	0,00	0,00

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		700,00	700,00	700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.200,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		700,00	700,00	700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.200,00	0,00	0,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		22.500,00	21.500,00	21.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.404,77	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.452,56	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		32.500,00	24.500,00	24.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.857,33	0,00	0,00

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.467,78	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.467,78	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti
2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		9.144,15	6.397,75	6.897,75
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		9.144,15	6.397,75	6.897,75
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00	0,00	0,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		30.567,40	31.413,80	31.413,80
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		30.567,40	31.413,80	31.413,80
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

2003 Programma 03 Altri fondi

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Rimborso di prestiti		75.087,82	75.087,82	75.087,82
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.087,82	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		75.087,82	75.087,82	75.087,82
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.087,82	0,00	0,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi**9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Descrizione Spesa		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese per conto terzi e partite		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
di giro	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.251.549,95	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.251.549,95	0,00	0,00

Allegati al D.U.P. 2024-2026.

- Obiettivi strategici del DUP 2024-2026, confermati quelli approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 44 di data 27.07.2021, e presentati al Consiglio comunale, con aggiornamento Piano OO.PP. 2023 con deliberazione consiliare n. 19 di data 29 novembre 2023;
- Documento di programmazione mandato 2021 – 2025, allegato alla deliberazione consiliare n. 27 di data 29/10/2021;
- Protocollo di Intesa per l'anno 2024.

ORIGINALE
COPIA



COMUNE DI NOGAREDO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 44
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2022-2024.

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventisette** del mese di **luglio**, alle ore **14.30**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

- | | |
|----------------------|-------------|
| 1. SCERBO Alberto | Vicesindaco |
| 2. BERLOFFA Nadia | Assessore |
| 3. BERTI Michele | Assessore |
| 4. MANICA Elisabetta | Assessore |

Assenti	
Giust.	Ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale dott. Mauro Bragagna.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Alberto Scerbo nella sua qualità di Vicesindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 – I comma – della L.R. di
data 3 maggio 2018, n. 2.)

Il sottoscritto Segretario Comunale
attesta che copia del presente atto viene
pubblicata il giorno
29 luglio 2021 all'Albo Telematico
ove rimarrà esposta per 10 giorni
consecutivi.

Addì, 29 luglio 2021

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 44 DD. 27 LUGLIO 2021.-
OGGETTO: Approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2022-2024.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2022 – 2024, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento e nel frattempo si provvede alla presentazione dei soli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale depositata in atti, stante anche la prossima scadenza elettorale amministrativa degli organi comunali.

Ritenuto pertanto di approvare i soli fini strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Vista l'urgenza di adottare il presente provvedimento.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. e ii..

Visto il parere favorevole formulato dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm. e ii..

Visto lo Statuto Comunale.

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge, sia sul punto che sulla sua immediata esecutività,

delibera

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, i soli indirizzi strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, così come delineati nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale depositata in atti, rinviando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm. e ii.;
3. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 – comma 5 - del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199.-

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL VICESINDACO
dott. Alberto Scerbo



IL SEGRETARIO
dott. Mauro Bragagna



Copia conforme all'originale⁽¹⁾

IL SEGRETARIO

Li,

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

Li, 29 luglio 2021



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Mauro Bragagna



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

- ☒ dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".
- ☐ esecutiva trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Mauro Bragagna



(1) Depennare se non ricorre il caso

Obiettivi strategici del DUP 2022-2024

Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 dd. 23 marzo 2021 veniva approvato il bilancio di previsione 2021-2023, nonché il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2021-2023.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio, dell'anno precedente al periodo considerato.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio Comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2022-2024, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2021-2023, prendendo atto che la scadenza del mandato amministrativo, per via di quanto accaduto a maggio con la morte del compianto sindaco, non permette una programmazione pluriennale per ovvi motivi.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del precedente mandato amministrativo (2015-2020), nonché nelle linee programmatiche, di recente illustrate dal Sindaco, alla luce della rielezione dello scorso settembre 2020, nella seduta consiliare del 09.10.2020 con atto n. 31.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi di equilibrio della finanza pubblica.

Alla luce di queste considerazioni, si confermano i principali indirizzi ed obiettivi strategici già esposti nel DUP 2021-2023 che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare fino alla fine del mandato l'azione dell'ente.

Innanzitutto si deve prendere coscienza che la Provincia Autonoma di Trento ha ridotto drasticamente il finanziamento agli enti locali sia in parte corrente che in quella capitale di manutenzione degli investimenti effettuati sul territorio, il Comune può fare affidamento sicuro su poco più di 100.000 euro all'anno, appena sufficienti per mantenere in buono stato gli edifici e le strutture comunali.

Dal 2020, grazie allo sblocco dei vincoli di finanza pubblica, con la conseguente possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione, è stato ancora possibile presentare un programma che prevede dei nuovi investimenti. Ma realizzate queste opere, se la PAT non introdurrà nuove forme di finanziamento, come si diceva in precedenza, l'Amministrazione Comunale dovrà concentrarsi solo sulle manutenzioni necessarie a mantenere in buono stato il suo patrimonio.

Anche per quanto riguarda la spesa corrente la situazione è piuttosto critica, il pareggio viene raggiunto limitando allo stretto indispensabile le spese.

La riduzione dei trasferimenti provinciali di parte corrente e la rigidità delle altre poste di entrata anche tributarie, sommata ad una necessaria gestione rigorosa della spesa corrente, comporta che il Comune di Nogaredo non può permettersi di spendere che poche migliaia di euro per progetti in campo culturale, piuttosto che sociale, sportivo o del turismo e della mobilità sostenibile e limita fortemente il sostegno alle associazioni del paese.

Ciò nonostante in questi mesi si è proceduto al completamento di importanti opere pubbliche, al fine di garantire sempre maggiori servizi alla nostra comunità, nonché a tracciare la strada per la realizzazione di significativi progetti sovra-comunali, come quello sulla rete ciclabile Destra Adige Lagarina, che hanno trovato l'appoggio e il riconoscimento anche da parte della Comunità della Vallagarina.

Molte le iniziative messe in campo anche a livello culturale e associativo, con un'importante ricaduta sul territorio e sui produttori locali proprio nell'ottica della ripartenza.

Anche i Servizi alla persona, ritenuti di fondamentale importanza in questo periodo emergenziale, non sono venuti meno e, anzi, sono stati implementati, grazie anche all'aiuto di molte realtà di volontariato della zona, proprio a sostegno di quei nuclei più deboli e fragili.

Nonostante il quadro economico non sia dei migliori, l'amministrazione conferma gli indirizzi strategici di governo inseriti nel DUP predisposto per il bilancio di previsione 2021-2023 e nel programma di governo della presente legislatura.



COMUNE DI NOGAREDO

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 27

DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione della proposta del documento programmatico contenente gli indirizzi generali di governo.-

L'anno **duemilaventuno** addì **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **18.30**, in seduta mista *in presenza* nella sala delle riunioni, e *in videoconferenza*, in ottemperanza del Dpcm 3 novembre 2020, art. 1, comma 9, lettera o), a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i Signori:

1. SCERBO Alberto
2. BATTISTONI Annalisa
3. BERLOFFA Nadia
4. BERTI Michele
5. BETTINI Mauro
6. BONFANTI Sergio
7. CANDIOLI Cristina
8. GALVAGNI Fulvio
9. LEONARDI Valentina
10. MANICA Elisabetta
11. BETTINI Paolo
12. BRICCIO Elia
13. PARISI Andrea
14. PARISI Erminia
15. PIZZINI Luca

Assenti	
Giust.	Ingiust.
X	

Assiste il Segretario comunale dott. Mauro Bragagna.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Alberto Scerbo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 - I comma - della L.R. di
data 3 maggio 2018, n. 2.)

Il sottoscritto Segretario Comunale
attesta che copia del presente atto
viene pubblicata il giorno
3 novembre 2021 all'Albo
Telematico ove rimarrà esposta per
10 giorni consecutivi.

Addì, 3 novembre 2021.

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DD. 29 OTTOBRE 2021.

OGGETTO: Esame ed approvazione della proposta del documento programmatico contenente gli indirizzi generali di governo.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 49 – comma 2 – del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm. e ii., il quale recita: *“Il consiglio comunale discute ed approva il documento programmatico del sindaco neo eletto.”*;

Udita al riguardo la lettura da parte del Sindaco del relativo elaborato che viene allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;

Aperta la discussione e sentiti gli interventi di alcuni consiglieri per i quali si rinvia al verbale dell'odierna seduta;

Con n. 11 voti favorevoli e l'astensione di n. 3 consiglieri (Briccio Elia, Parisi Erminia e Pizzini Luca) dei n. 14 consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, il documento programmatico per il periodo 2021 – 2025, concernente gli indirizzi generali di governo, il quale viene allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare, ad unanimità di voti dei n. 14 consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm. e ii;
3. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 – comma 5 - del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.e ii;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
dott. Alberto Scerbo



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Mauro Bragagna



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

- ☒ dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e ss.mm. e ii.
- ☐ esecutiva trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Mauro Bragagna



LINEE PROGRAMMATICHE 2021-2025

Il motivo per cui si è ritornati alle urne a così breve tempo di distanza dalle scorse elezioni è noto: la scomparsa del nostro compianto Sindaco Fulvio Bonfanti ha scosso l'intera comunità, non solo di Nogaredo ma dell'intera Vallagarina.

Molti dei suoi "colleghi sindaci" in questi mesi lo hanno ricordato come persona mite e aperta al dialogo, sempre pronta al confronto e mai allo scontro, più propenso all'esserci che all'apparire.

Ed è su questo esempio che vogliamo proseguire ad amministrare questa comunità.

Questo *modus operandi* è stato premiato anche alla turnata elettorale appena trascorsa, accordandoci un consenso davvero ampio e questo ci sprona a proseguire, con sempre maggior determinazione ed entusiasmo, nel percorso intrapreso.

Pertanto, continueremo ad operare con impegno e responsabilità, cercando di rispettare ogni cittadino e l'intera comunità.

Questi sono sicuramente anni difficili. La pandemia sta cambiando modelli, riferimenti, modi di vivere.

La società è in continua trasformazione, ma crediamo che dialogo, ascolto e partecipazione siano le armi vincenti per una gestione sempre più condivisa ed efficiente della "cosa comune".

Cercheremo di essere vicini ai bisogni di cittadini e, soprattutto in questo momento storico caratterizzato dall'incertezza COVID-19, stimoleremo sempre più la cooperazione e la solidarietà, con un occhio attento a tutte le fasce sociali e a quelle categorie professionali e produttive che, assieme alle associazioni e ai gruppi informali, fanno vivere il nostro territorio.

In aggiunta alla pesante crisi sanitaria, si è andata accentuando anche quella economica e sociale, con la crescita di disoccupazione e inoccupazione, con il conseguente aumento della povertà e calo dei consumi. Il prossimo futuro impegnerà Governo, Regioni e anche Comuni a dover affrontare scelte importanti per promuovere la ripresa economica e sostenere le fasce più deboli.

L'amministrazione comunale dovrà essere in grado di cogliere le opportunità che si presenteranno e questo sarà possibile se maggioranza e minoranza riusciranno a ragionare e confrontarsi insieme per il bene di tutti i cittadini.

Siamo inoltre consapevoli che amministrare significhi anche educare al senso civico e al servizio. Continueremo perciò ad investire in ambito culturale e sociali, settori molto spesso ritenuti secondari ma che per noi sono fondamentali per la crescita di una comunità.

Siamo consapevoli che assieme, con l'aiuto di tutti, si possano fare ancora grandi cose.

In quest'ottica, è nostra intenzione, migliorare sempre più anche la comunicazione con i cittadini e con le Pubbliche amministrazioni, attraverso un uso più efficiente delle nuove tecnologie informatiche, per portare la vita del Comune anche fuori dal palazzo, a favore di una politica sempre più partecipata e condivisa.

Le linee programmatiche che intendiamo sviluppare durante questa legislatura sono le seguenti:

- ✓ Amministrare secondo i criteri di partecipazione, condivisione, cooperazione, trasparenza, imparzialità e rigore.
- ✓ Contribuire attivamente al consolidamento di un'identità di luogo coerente con le vocazioni, la storia e le prospettive future del nostro territorio. Riscoprire il ruolo di Nogaredo nei confronti dei comuni della Destra Adige e rispetto alla città di Rovereto.

- ✓ Operare con sobrietà, nel rispetto degli impegni presi, evitando il più possibile gli sprechi e favorendo il recupero e/o la riqualificazione di strutture già esistenti.
- ✓ Seguire un Piano di sviluppo generale che tenga conto dell'interazione di componenti economiche, sociali e culturali.
- ✓ Favorire, attraverso la partecipazione dei cittadini, l'insorgere di centri di aggregazione e iniziative produttive, per la crescita economica e culturale dell'intero Comune.
- ✓ Tutelare il territorio agricolo che, oltre ad essere fonte di reddito, è capitale paesaggistico, attrattiva turistica e cornice alla valorizzazione dei prodotti locali.
- ✓ Incentivare la collaborazione del mondo agricolo con gli Istituti di ricerca regionali al fine di valutare nuove iniziative di recupero dei terreni incolti, di sperimentazione di cambi culturali e pratiche alternative.
- ✓ Agevolare la nascita e lo sviluppo di ogni attività legata al contesto enogastronomico e all'ospitalità nelle sue varie forme continuando il percorso svolto finora nel Patto d'Area Destra Adige Lagarina.
- ✓ Sviluppare forme di mobilità alternative, rispettose dell'ambiente e che si pongano, in chiave sovracomunale, come una risorsa per la promozione del nostro territorio e delle aziende che vi operano;
- ✓ Assicurare la massima efficienza di tutti i Servizi Amministrativi, che coordinati e cooperativi, possano offrire risposte puntuali e precise alle richieste e alle esigenze dei cittadini.
- ✓ Garantire la massima funzionalità di tutti i Servizi Pubblici, quali ad esempio: acqua, luce, gas, fognature, raccolta differenziata, trasporti, pulizia delle strade. Prediligere soluzioni virtuose attente al risparmio energetico, all'autoconsumo e alla gestione razionale e attenta delle risorse destinate a divenire scarse in un prossimo futuro caratterizzato da rilevanti cambiamenti climatici.
- ✓ Garantire con particolare attenzione, in questo momento di superamento dell'emergenza Corona Virus, l'Assistenza Sanitaria a tutti i cittadini, l'Assistenza agli Anziani e alle persone diversamente abili.
- ✓ Incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro per assorbire gli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria Covid19 e coordinare insieme con altri enti il monitoraggio di situazioni di disagio e di disoccupazione all'interno del territorio comunale.
- ✓ Dopo la costituzione di un'apposita commissione nella scorsa legislatura, dare visibilità sempre maggiore ai giovani della Comunità con supporti concreti e idonei a far sentire loro il senso di appartenenza al nostro territorio.
- ✓ Sostenere le Associazioni Culturali, Sportive, Ricreative esistenti sul territorio e favorirne la formazione di nuove;
- ✓ Incentivare ogni possibilità di accordo, per la realizzazione di servizi e di progetti da condividere, con i Comuni limitrofi, con la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità di Valle e la Curia.
- ✓ Valorizzare le attività di artigiani e commercianti del nostro territorio agevolando il confronto, la fornitura di servizi e lo sviluppo di reti d'impresa.
- ✓ Sostenere concretamente le iniziative della Parrocchia e di tutti gli altri enti che svolgono attività di volontariato a favore della Comunità;

- ✓ Promuovere, in ogni situazione sociale, la cultura della pace, del senso civico, dei diritti umani, della tolleranza e della solidarietà, avendo sempre memoria del nostro passato, per salvaguardare il futuro nostro e dei nostri figli che saranno i cittadini di domani.
- ✓ Favorire l'integrazione dei nuovi residenti all'interno della nostra Comunità.
- ✓ Instaurare con la Scuola e il Dirigente Scolastico un'attiva collaborazione per continuare a garantire un'offerta scolastica di qualità rendendo appetibile per le famiglie l'iscrizione dei propri figli nella scuola del Comune di residenza.
- ✓ Evitare, se possibile, l'insorgenza di contenziosi con i cittadini.
- ✓ Favorire la pulizia e il decoro del nostro territorio, nonché valorizzare i centri storici, abbellire strade e piazze del nostro Comune, incentivando la collaborazione di cittadini e di associazioni di volontariato.
- ✓ Avere un occhio di riguardo al benessere degli animali, individuando spazi pubblici a loro dedicati e favorendo e implementando i servizi a loro riferiti;
- ✓ Garantire servizi di sanità pubblica adeguati e rispondenti anche alle esigenze delle frazioni del territorio, lavorando in sinergia con i medici di base e le strutture ospedaliere del territorio;
- ✓ Dotare la Comunità di organi competenti capaci di attirare, attraverso bandi di enti esterni e progettazione europea, le risorse finanziarie necessarie a realizzare iniziative sul territorio.
- ✓ Durante la precedente legislatura il progetto iniziale di gestione associata, che doveva portare i cittadini a poter scegliere la fusione dei tre comuni, si è interrotto. Ciò nonostante, crediamo ancora nella forza e nell'importanza della sovracomunalità, che ci impegnamo a coltivare a qualsiasi livello, fuori e dentro il Comune. Ci dichiariamo peraltro sin d'ora favorevoli alla nascita di gruppi di lavoro e tavoli di confronto, volti a riprendere il dialogo con i Comuni limitrofi.

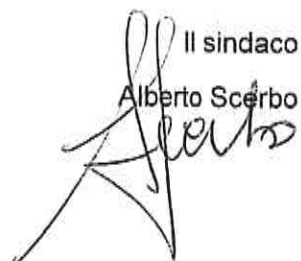
Concludo, salutando e ringraziando tutti i consiglieri uscenti per il lavoro che hanno svolto in questi mesi.

Auspico e auguro ai componenti di questo Consiglio Comunale neoeletto, insieme a tutte le commissioni e a tutti i dipendenti, di lavorare sempre più per il bene di questa Comunità in modo proficuo e in clima di reciproca stima e fiducia.

Il rispetto sarà alla base del rapporto con tutti e l'interesse personale non sarà mai prevalente rispetto a quello collettivo.

Forte di quest'impegno, auguro a tutti i membri del Consiglio di maggioranza e di minoranza una legislatura sotto il segno del dialogo e della condivisione reciproca, lavorando tutti per un unico fine: il bene della nostra comunità.

Il sindaco
Alberto Scerbo





PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE:

- integrazione per l'anno 2023
- accordo per l'anno 2024

Trento, 07 luglio 2023

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di integrazione del Protocollo di finanza locale 2023/Accordo 2024 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 7 luglio 2023 e della Giunta provinciale nella seduta del 07 luglio 2023;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**

L'Assessore agli enti locali , cooperazione internazionale, trasporti e mobilità **Mattia Gottardi**

e il vice-Presidente del Consiglio delle Autonomie **Michele Cereghini**

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE:

- **INTEGRAZIONE PER L'ANNO 2023**
- **ACCORDO PER L'ANNO 2024**

PREMESSA

Il quadro istituzionale del 2023 presenta al proprio centro il rinnovo del Consiglio provinciale, le cui elezioni sono convocate per il prossimo ottobre. E' quindi necessario definire per tempo l'assetto normativo ed amministrativo di riferimento per l'attività degli Enti locali.

Appare, quindi, indispensabile garantire agli Enti locali gli elementi giuridici e finanziari necessari per poter adempiere ai propri obblighi istituzionali e porre in essere, nei termini fissati per legge, gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa. In particolare con riguardo all'approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2024/2026 e non pregiudicando la possibilità per la nuova amministrazione provinciale, compatibilmente con le risorse disponibili, di porre in essere nuove politiche, con particolare riferimento agli investimenti.

Le parti, concordando su questo presupposto, stabiliscono quindi di sottoscrivere il presente Protocollo, in attuazione dell'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, quale strumento amministrativo finalizzato a:

1. integrare il protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, alla luce delle dinamiche intervenute nel primo semestre dello stesso 2023;
2. approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario formalizzando il Protocollo per l'esercizio finanziario 2024.

La Provincia si impegna a predisporre, laddove necessario, le proposte normative da sottoporre al Consiglio provinciale finalizzate all'attuazione di quanto di seguito concordato, e questo nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio provinciale 2023 e del bilancio di previsione 2024-2026.

INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2023

1. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

1.1 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA' - RISORSE PER RICONOSCIMENTO AL PERSONALE DI COMUNI E COMUNITA' DI UN EMOLUMENTO RETRIBUTIVO UNA TANTUM

Con l'articolo 7 comma 1 della legge provinciale n. 4/2023 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale) sono state rese disponibili risorse una tantum per l'anno 2023 per complessivi 35,6 milioni di Euro.

Tali risorse sono destinate al riconoscimento di un emolumento retributivo una tantum al personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale, in base all'articolo 54 della legge provinciale n. 7/1997 (legge sul personale della Provincia 1997), nonché al personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale.

Una quota di tale stanziamento è destinata al personale di Comuni e Comunità, il cui ammontare verrà definito secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, come previsto dal comma 2 del sopra citato articolo 7.

1.2 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 il Fondo in oggetto era stato quantificato in Euro 71.339.000,00, così distinti tra le singole quote che lo compongono. Nel corso dell'esercizio, in applicazione dei criteri attualmente vigenti e dal confronto con le strutture provinciali competenti per materie, per alcune quote si sono rilevate delle eccedenze, mentre per altre si sono evidenziate delle maggiori esigenze, come di seguito riportato:

Tipologia trasferimento	Importo iniziale	Importo aggiornato
Servizio di custodia forestale	5.500.000.-	5.500.000.-
Gestione impianti sportivi	400.000.-	400.000.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	29.915.000.-	30.270.000.-
Trasporto turistico	1.520.000.-	1.520.000.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000.-	24.319.000.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	-	460.000.-
Polizia locale	6.200.000.-	6.300.000.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000.-	405.000.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000.-	1.500.000.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000.-	1.095.000.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000.-	30.000.-
Totale	71.339.000.-	71.799.000.-

Nel corso del 2023 si sono infatti manifestate le seguenti necessità connesse alle quote sotto evidenziate:

- **servizi socio-educativi per la prima infanzia:** le parti concordano di aumentare l'importo del trasferimento standard per utente di asilo nido, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla deliberazione di Giunta provinciale n. 1760/2017, anche in relazione alle maggiori risorse – già autorizzate in sede di bilancio 2023 – che gli enti gestori del servizio devono fronteggiare per il nuovo inquadramento del personale delle cooperative. Il trasferimento standard, per utente di asilo nido fissato in euro 7.206,50, viene rideterminato quindi in euro 7.406,50 per utente di asilo nido, a partire da gennaio 2023. Il conguaglio delle risorse verrà effettuato con l'assegnazione del saldo per l'anno 2023, che verrà quantificato sulla base dei dati trasmessi dagli enti locali entro il prossimo 30 settembre. La maggior spesa derivante dall'applicazione di tali criteri viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote. Al riguardo le parti condividono i nuovi criteri di riparto di tale quota come individuati nell'allegato n. 1 al presente protocollo d'intesa;
- **polizia locale:** è prevista una maggiore spesa pari a Euro 100.000 in considerazione delle modifiche della ripartizione degli ambiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2554 di data 18 ottobre 2002. Tale maggior spesa viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote.
- **servizi integrativi di trasporto turistico:** in attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, l'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tali finalità viene quantificato in Euro 460.000, da suddividere tra gli ambiti della Val di Fiemme e Val di Cembra e di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi. Le parti ribadiscono che tali risorse devono essere obbligatoriamente destinate alle funzioni di integrazione dei servizi di mobilità collettiva e devono essere riferite agli ambiti territoriali sopra elencati. Le eventuali eccedenze sulle singole quote costituiscono risorse da destinare alla medesima finalità e nel medesimo ambito per gli anni successivi.
- **progetti culturali di carattere sovracomunale:** la quota viene ridefinita in Euro 1.095.000. Tale maggior spesa viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote.

Si conferma, come condiviso nei precedenti Protocolli d'intesa che le eventuali eccedenze sulle singole quote, fatta eccezione per quella relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico, possono essere utilizzate, qualora necessario, per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

1.3 VERSAMENTO IVA SERVIZIO TRASPORTO URBANO

In data 6 maggio 2022 è stata avviata una procedura inerente alla verifica fiscale ai fini Iva a carico della società Trentino Trasporti Spa (attualmente riguarda le annualità 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021). In tal sede, la Guardia di Finanza ha verificato l'applicazione ai fini Iva delle erogazioni pubbliche percepite da Trentino Trasporti Spa per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico, da parte della Provincia Autonoma di Trento e di alcuni Comuni del Trentino. Il controllo ha evidenziato, secondo la tesi dei verificatori, la mancata applicazione dell'Iva su somme che sono state classificate dalla Società come contributo non rilevante ai fini Iva ex art. 2 co.3 lett.a) del DPR

633/1972, ma che sono state riclassificate dai verificatori come corrispettivo imponibile ai sensi degli artt. 3 e 13 del medesimo Decreto.

Sono stati quindi emessi i Processi Verbali di Constatazione e a seguire una azione legale da parte di Trentino trasporti volta al pieno riconoscimento delle ragioni della Società, nonché alla tutela degli interessi degli Enti Soci, che conduca da un lato al completo ristabilimento dell'operatività del modello di contribuzione finora utilizzato negli affidamenti dei servizi prodotti da Trentino Trasporti, e dall'altro alla ripetizione di tutti gli importi nel frattempo versati a titolo di Iva.

L'assemblea dei soci, convocata in data 30 maggio 2023 per fornire un'informativa completa sulla vicenda in oggetto, considerate le conseguenze sugli Enti Soci, ha dato mandato pieno alla Società affinché provveda alla prosecuzione dell'azione legale instaurata per l'annualità anno d'imposta 2016 e l'eventuale instaurazione del contenzioso che si rendesse necessario per le ulteriori annualità oggetto di accertamento.

Tutto ciò comporta per gli Enti soci affidanti servizi a Trentino trasporti, oltre al versamento dell'IVA sulle somme da erogare alla Società nell'anno 2023, il versamento dell'IVA da parte dei Soci per i contributi ricevuti da Trentino trasporti S.p.A. nel periodo gennaio-novembre 2022.

A tal fine le parti condividono di rendere disponibili le seguenti risorse da assegnare agli Enti beneficiari del trasferimento relativo al trasporto urbano (ordinario e turistico):

- Euro 1.520.000.= per la corresponsione della quota IVA relativo all'annualità 2022, da erogare agli Enti all'entrata in vigore della legge di assestamento del bilancio provinciale 2023;
- Euro 2.585.000.= per la corresponsione della quota IVA relativa all'annualità 2023, da erogare agli Enti entro il mese di novembre 2023.

Resta inteso che, qualora il contenzioso si concluda con esito favorevole per la società Trentino Trasporti S.p.A, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

2. RISORSE PER INVESTIMENTI

2.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Le parti concordano sull'opportunità di destinare una quota pari a **40 milioni di Euro** al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m..

Una quota di tali risorse, pari a **6 milioni di Euro**, sarà ripartita tra i Comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2023, sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017. La restante quota verrà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per i precedenti riparti.

2.2 FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili **17 milioni di Euro** da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1697 di data 23 settembre 2022.

2.3 FONDI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 le parti hanno convenuto di destinare le risorse disponibili per gli interventi in oggetto sulla base del seguente ordine di priorità:

1. integrazione dei finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;
2. miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 637 di data 14 aprile 2023, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, si è data attuazione alla priorità 1.

Le domande raccolte ammontano complessivamente a circa 23,5 milioni di Euro, a fronte di un ammontare attualmente disponibile (considerato lo stanziamento iniziale disposto nel 2021 in limiti d'impegno e il successivo incremento del tasso di interesse di riferimento) di circa 18,4 milioni di Euro.

Le parti concordano di rendere disponibili altri **30 milioni di Euro** da destinare:

- al completamento dei finanziamenti correlati alla priorità di cui al punto 1;
- al finanziamento degli interventi individuati dalla Giunta Provinciale come prioritari tra quelli rientranti nella tipologia di cui al precedente punto 2, secondo quanto disposto dal comma 2 bis dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 36/93 e s.m. Al fine dell'attuazione di tale norma, le parti condividono di applicare, per quanto compatibili, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile, già definite nell'allegato n. 2 alla deliberazione n. 637/2023.

3. CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Tutti i 166 comuni e le 12 comunità tenute all'adempimento hanno trasmesso entro il termine perentorio del 31 maggio 2023 la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, prevista dall'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4 del 2022.

L'articolo 1, comma 785, della legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022) prevede che con decreto ministeriale, da adottarsi entro il 31 ottobre 2023, saranno definiti i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso saranno versate all'entrata del bilancio dello Stato.

4. ALTRI IMPEGNI

4.1

Sono contabilizzate sul bilancio provinciale le risorse pari a 580.000 Euro derivanti dalla Regione Trentino Alto Adige ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e destinate all'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini definita al punto 11.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023.

4.2

Le parti si impegnano a disciplinare le modalità con cui può essere richiesta e perfezionata l'intesa tra la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie locali prevista dall'art. 2 co. 2 della L.P. n. 13/1997 ai fini della convocazione delle conferenze di servizi da parte di amministrazioni aggiudicatrici diverse dalla Provincia per l'approvazione di progetti con efficacia di variante allo strumento urbanistico. Nelle more della definizione delle predette modalità, le parti condividono di assoggettare alla disciplina prevista dall'articolo 2, comma 2 della L.P. n. 13/1997 l'intervento denominato *"Progetto irrigazione della Valle di Gresta mediante due invasi da utilizzare potenzialmente anche ad uso potabile ed antincendio"*, in considerazione della condivisione dell'amministrazione comunale interessata e dell'approssimarsi della scadenza dei termini per l'avvio dei relativi lavori previsti dal PNRR e dal relativo disciplinare d'obblighi.

4.3

Le parti, nell'ambito e in attuazione del Piano strategico per la promozione del lavoro agile in Trentino, si impegnano a promuovere la possibilità di utilizzare in via sperimentale degli spazi di lavoro condivisi, grazie al progetto Coworking inCooperazione, in collaborazione con Federazione Trentina della Cooperazione.

4.4

L'articolo 17bis del decreto legge n. 34/2023 riconosce agli Enti locali la facoltà di applicare gli istituti dello stralcio e della definizione agevolata dei crediti posti in riscossione coattiva ai sensi della L. n. 197/2022, anche a quelli degli Enti locali stessi attualmente soggetti a riscossione coattiva effettuata, non con affidamento ad Agenzia delle Entrate Riscossione, ma con procedure gestite autonomamente o affidate a soggetto esterno autorizzato (Società riconosciute dal MEF o società "in house" dell'Ente Locale – ad es. Trentino Riscossioni, Gestel ecc.). Tale facoltà va esercitata, se l'Ente Locale decide di avvalersene:

- a) per quanto riguarda lo stralcio fino al 2015 dei carichi attualmente in riscossione coattiva dal 2000 al 2015, con l'adozione entro il termine perentorio del 29 luglio 2023 di una deliberazione che stabilisca se vengono stralciati solo sanzioni ed interessi o anche la parte capitale del credito dell'Ente;
- b) per quanto riguarda la definizione agevolata relativa ai carichi posti in riscossione coattiva fino al 30 giugno 2022, con l'adozione di specifico regolamento entro il termine perentorio del 29 luglio 2023.

Nel riconoscere la piena autonomia decisionale in capo ai Comuni, alle Comunità ed alla Provincia in ordine alla scelta inerente l'attivazione delle predette facoltà, le parti, rilevata la complessità della materia e le ricadute operative e procedurali in caso di disposizioni non omogenee da parte di tali Enti Locali, si impegnano ad assumere le eventuali connesse decisioni applicative adottando un regolamento omogeneo concordato sul piano tecnico e procedurale, in modo da allineare sotto il profilo operativo ed attuativo le decisioni assunte dalla Provincia e dagli Enti locali, anche con riferimento alla tempistica.

4.5

Le parti concordano circa la necessità di trovare una soluzione condivisa per il sostegno dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del comparto Autonomie locali del personale degli enti strumentali pubblici degli enti locali che gestiscono servizi pubblici essenziali, sulla base di un'apposita ricognizione effettuata attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini.

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2024

1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

1.1 PREMESSE GENERALI

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e per il 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, anche per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si concorda, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2023 (come da ultimo stabilita dall'articolo 2 della L.P. n. 4/2023) l'esenzione per tutte le

Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;

- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2024 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2024, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 2.2.

1.3 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;
4. ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia;

Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024.

2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 330 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Ora, in considerazione del tempo trascorso si ritiene opportuno proporre un nuovo aggiornamento di tali stime, per rendere il riparto di tali accantonamenti adeguato all'odierna situazione catastale che in questi anni ha subito importanti modifiche (si pensi alle nuove rendite attribuite alle centrali idroelettriche).

In particolare, le parti concordano di aggiornare la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D e di effettuare tale aggiornamento con cadenza annuale a partire dall'anno 2024.

2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,88 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,3 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono **13,5 mln di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **88,1 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti, come definiti nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 paragrafo 2.2.3.1;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **2,9 mln di Euro** circa quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,1 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,15 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln circa** confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

2.4 FONDO PEREQUATIVO - QUOTA INTEGRATIVA PER IL 2024

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti ora, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi **20 milioni di euro**.

Alla luce di quanto sopra riportato, le parti concordano di ripartire tale quota, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti non appena saranno disponibili i dati relativi al rendiconto della gestione 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

2.5 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 71.689.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.850.000,00.-
Gestione impianti sportivi	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	29.915.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	71.689.000,00.-

Si precisa quanto segue:

- **quota relativa al servizio di custodia forestale:** in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento

aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 350 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali;

- **quota relativa alla gestione degli impianti sportivi:** gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);
- **quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico:** la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

2.5.1 CRITERI DI RIPARTO DELLA QUOTA RELATIVA ALLA POLIZIA LOCALE

Le parti confermano l'opportunità di rivedere, entro il mese di giugno 2024, gli attuali criteri connessi al riparto della quota polizia locale, in modo da comprendere nel riparto i corpi che in vigenza degli attuali criteri risultano esclusi, e valutando l'inserimento di meccanismi di gradualità per attenuare gli eventuali differenziali rispetto alle attuali assegnazioni ed eventualmente, compatibilmente con le risorse disponibili, la possibilità di integrare gli stanziamenti già previsti.

2.5.2 VERSAMENTO IVA SERVIZIO TRASPORTO URBANO

La quantificazione delle risorse eventualmente necessarie per la corresponsione della quota IVA relativa al servizio trasporto urbano (ordinario e turistico) sarà definita in sede di assestamento del bilancio provinciale 2024-2026, anche in relazione agli sviluppi del contenzioso in essere.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2024 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2024, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

4. RISORSE PER INVESTIMENTI

4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

4.2 CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

5. COMUNITA'

5.1 QUANTIFICAZIONE RISORSE PER IL 2024

Il budget 2024 per le Comunità ammonta a complessivi **Euro 132.903.375.-** ed è così ripartito:

- Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali;
- Euro 96.548.000.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio.

Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende:

- il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro;
- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro come illustrati al paragrafo 2.2.3.1 del Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2023;
- il trasferimento pari a Euro 680.000.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2024 ammonta ad euro 7.910.000.

5.2 COMUN GENERAL DE FASCIA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, della L.P. 3/2006 e s.m., al Comun General de Fascia sono trasferite funzioni amministrative relative, tra l'altro, alle materie inerenti usi e costumi, istituzioni culturali, manifestazioni e attività artistiche, culturali ed educative di livello locale. Tale trasferimento di competenze avverrà, previa intesa, con apposito Decreto del Presidente della Provincia, nell'ambito del quale saranno quantificate le risorse finanziarie da riconoscere al Comun General de Fascia per l'esercizio di tali funzioni. In via provvisoria, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha quantificato in Euro 20.000 le risorse da assegnare a tale fine, già comprese nella quota del Fondo per attività istituzionali sopra definito.

6. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

7. ALTRI IMPEGNI

7.1

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti condividono di confermare anche per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

7.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2024, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2023;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

7.3

Con riferimento all'impegno 11.3 contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, con deliberazione n. 842 di data 19 maggio 2023 è stata costituita una cabina di regia sulle modalità e sulle tempistiche, al fine di dare "un'attuazione progressiva che tenga conto delle esigenze organizzative e gestionali" all'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia.

7.4

Le parti condividono l'opportunità di prevedere per i Comuni la facoltà di introdurre una riduzione delle aliquote IMIS per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi ai Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche secondo le modalità di cui alla legge provinciale n. 6 del 2005.

7.5

Le parti condividono di sostenere, nell'iter di approvazione dei DDL costituenti la manovra di bilancio, un emendamento volto a prorogare al 31/12/24 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. 3/2006.

7.6

Le parti condividono la necessità di prorogare le convenzioni che regolano i rapporti tra ITEA S.p.A. e gli enti locali per le finalità di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c), della legge provinciale n. 15 del 2005, fino alla revisione delle disposizioni in materia di politica provinciale della casa di cui alla legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e comunque fino al 31 dicembre 2025.

7.7

Le parti si impegnano a promuovere presso i Comuni e le Comunità, anche nell'anno 2024:

- a) i finanziamenti di fonte europea riferibili a NEXT GENERATION EU, nell'ambito delle Missioni, Componenti e Investimenti attivati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le risorse nazionali del Piano Nazionale delle Azioni Complementari;
- b) le opportunità di crescita, sensibilizzazione e formazione attivabili dalla Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, a favore dei dipendenti e degli amministratori locali;

- c) le possibili opzioni di networking e progettualità europea attivabili a fronte di bandi o altri strumenti di partecipazione europea.

Per perseguire le citate finalità e per realizzare le descritte azioni potranno anche essere condivisi degli ulteriori protocolli e degli atti d'intesa specifici fra gli attori del sistema.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 07 luglio 2023

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

L'Assessore agli enti locali , cooperazione internazionale, trasporti e mobilità ***Mattia Gottardi***

e il vice Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Michele Cereghini***

Questo documento, se stampato in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile.

CRITERI E MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI DI NIDO D'INFANZIA E DI NIDO FAMILIARE A VALERE SUL FONDO SPECIFICI SERVIZI

1. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE AL TRASFERIMENTO

Ha diritto al trasferimento il comune, la comunità di cui alla L.P. 3 del 2006 o le Unioni di comuni con servizio pubblico di nido d'infanzia (asilo nido) e di nido familiare (tagesmutter) organizzati nel rispetto della normativa provinciale di settore.

Nel caso in cui il servizio di asilo nido abbia un bacino di utenza intercomunale il trasferimento è assegnato al comune sede di asilo nido. In tale circostanza è necessaria la stipulazione di uno specifico accordo tra comuni.

2. QUANTIFICAZIONE DEL TRASFERIMENTO – ASILO NIDO

Il trasferimento corrisponde al prodotto del *numero medio di utenti* iscritti o sostenuti nell'anno, con il *trasferimento standard per utente* individuato nel successivo paragrafo 4. Il *numero medio di utenti* è calcolato attribuendo valore 1 all'utente iscritto o sostenuto nell'anno con fruizione del servizio a tempo pieno e attribuendo valore 0,75 in caso di fruizione a tempo parziale.

La quantificazione del finanziamento avviene nel limite della capienza prevista per ogni struttura con uno scostamento aggiuntivo massimo del 10%.

Al trasferimento calcolato nelle modalità sopra indicate si aggiunge il costo complessivo sostenuto dall'ente relativo agli educatori supplementari.

Riassumendo:

$$\text{Trasferimento} = (\text{Numero medio utenti} * \text{Trasferimento standard per utente}) + \text{Costo educatori supplementari}$$

Dove:

$$\text{Numero medio di utenti} = \text{Numero medio di utenti a tempo pieno dei mesi di apertura} + (\text{Numero medio di utenti part-time dei mesi di apertura} * 0,75)$$

3. QUANTIFICAZIONE DEL TRASFERIMENTO – TAGESMUTTER

Il trasferimento corrisponde al prodotto del *numero delle ore fruite* dagli utenti, con il *trasferimento standard per ora fruita* individuato nel successivo paragrafo 4. Il *numero delle ore fruite* dagli utenti corrisponde al numero di ore che il comune ha sostenuto durante l'anno.

Riassumendo:

$$\text{Trasferimento} = \text{Numero ore fruite e sostenute dal comune} * \text{Trasferimento standard per ora}$$

4. DETERMINAZIONE DEI TRASFERIMENTI STANDARD

Il *trasferimento standard per utente* di asilo nido è fissato in euro 7.406,50 e si riferisce ad un periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi. Per periodi di fruizione inferiori il valore è proporzionalmente ridotto.

Il *trasferimento standard per ora fruita* del servizio di tagesmutter è fissato in euro 4,466.

5. RIDUZIONE DELLE ASSEGNAZIONI PER INSUFFICIENZA DI STANZIAMENTO

Le assegnazioni calcolate applicando i criteri descritti nei precedenti paragrafi sono proporzionalmente ridotte in caso di insufficienza delle risorse stanziare.

6. VINCOLO DI DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI

Le risorse trasferite sono destinate al finanziamento di servizi socio-educativi della prima infanzia di cui alla legge provinciale di settore.

7. FASI DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE DEL TRASFERIMENTO

1. entro il 28 febbraio di ogni anno gli enti competenti comunicano alla struttura competente in materia di finanza locale:
 - a. le previsioni relative all'anno in corso del *numero medio di utenti* riferito al servizio di asilo nido e del *numero delle ore fruita* riferito al servizio di tagesmutter. Tali dati sono necessari per l'individuazione dell'assegnazione provvisoria a valere per l'anno in corso;
 - b. i dati relativi all'anno precedente del *numero medio di utenti* riferito al servizio di asilo nido e del *numero delle ore fruita* riferito al servizio di tagesmutter. Tali dati sono necessari per l'individuazione dell'assegnazione a titolo di conguaglio riferita all'anno precedente;
2. entro il 30 settembre di ogni anno gli enti competenti comunicano alla struttura competente in materia di finanza locale:
il *numero medio di utenti* riferito al servizio di asilo nido e il *numero delle ore fruita* riferito al servizio di tagesmutter per il periodo gennaio-agosto e le previsioni relative al periodo settembre-dicembre dell'anno in corso sulla base del numero di utenti iscritti al nuovo anno educativo;
3. entro il 30 giugno di ogni anno si provvede all'assegnazione fino al 70% dei trasferimenti che spetterebbero sulla base dei dati trasmessi dagli enti competenti entro il 28 febbraio e procede all'individuazione dell'assegnazione a titolo di conguaglio con riferimento all'anno precedente;
4. entro il 31 ottobre di ogni anno si provvede all'assegnazione del saldo sulla base dei dati trasmessi dagli enti competenti entro il 30 settembre.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE ED ALTRE DISPOSIZIONI

L'erogazione del trasferimento concesso viene effettuato tramite Cassa del Trentino S.p.A. nell'ambito del fabbisogno convenzionale di cassa – mensilità, in conformità a quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1327 di data 5 agosto 2016 e s.m. - Allegato n. 2.

Qualora, a seguito della certificazione dei dati da parte degli enti, emerga che l'assegnazione spettante risulti inferiore a quanto già concesso, si procede al recupero delle somme assegnate in eccesso prioritariamente a valere su eventuali ulteriori importi spettanti per la medesima finalità ed in caso di incapienza tramite restituzione ovvero compensazione delle somme residue.